

Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
5999 R1	4 settembre 2008	ISTITUZIONI
Concerne		

della Commissione speciale Costituzione e diritti politici sull'iniziativa parlamentare 18 settembre 2007 presentata nella forma generica da Franco Celio e cofirmatari per abbinare le votazioni cantonali a quelle federali

(v. messaggio 21 novembre 2007 n. 5999)

1. IL LAVORO DELLA COMMISSIONE

La Commissione speciale Costituzione e diritti politici si è occupata dell'oggetto in più sedute dall'inizio dell'anno in corso ed ha concluso i suoi lavori in occasione della seduta del 4 settembre 2008.

2. IL CONTENUTO DELL'INIZIATIVA PARLAMENTARE

Il testo dell'atto parlamentare summenzionato è stato presentato dal collega Franco Celio e cofirmatari: il testo è allegato a questo rapporto commissionale.

La richiesta di fondo è riassunta nel titolo e le motivazioni richiamano alcuni casi recenti di votazioni federali e cantonali che hanno chiamato alle urne i cittadini a poche settimane di distanza.

Questa organizzazione delle votazioni comporterebbe conseguenze sulla partecipazione al voto.

Nella proposta non si prendono in considerazione le consultazioni comunali, per una questione di semplicità.

3. IL MESSAGGIO NO. 5999 DEL CONSIGLIO DI STATO

L'Esecutivo cantonale spiega che dal 2004 effettivamente in due casi ci sono state convocazioni per votazioni cantonali e federali messe in agenda a distanza di poche settimane, ma questo avvenne per rispettare alcune norme giuridiche cantonali che impongono dei termini nell'iter procedurale.

In conclusione il Consiglio di Stato (...) si dichiara d'accordo con l'accoglimento dell'iniziativa parlamentare del 18 settembre 2007, oggetto di questo rapporto (vedi pag. 3).

4. L'ESAME DA PARTE DELLA COMMISSIONE

La Commissione ha approfondito l'esame di quanto è capitato nel recente passato.

Ne è scaturito che, negli ultimi sette anni, i casi che rientrano nelle preoccupazioni espresse dagli iniziativaisti sono pochissimi.

Per la precisione:

anno	casi
2001	1
2002	0
2003	1
2004	0
2005	1
2006	1
2007	1

Il primo firmatario dell'atto parlamentare è stato incontrato dalla Commissione il 4 dicembre 2007 e in quell'occasione ha ribadito i vantaggi della proposta che consentirebbe miglioramenti organizzativi e favorirebbe una maggiore partecipazione dei cittadini. Anche dal punto di vista finanziario potrebbero esserci ripercussioni positive.

La discussione ha pure toccato il tema delle votazioni ed elezioni comunali da eventualmente coordinare con le votazioni consultive comunali sulle aggregazioni.

La Commissione non ha però preso decisioni, essendo le soluzioni controverse. Non è sembrato però opportuno che soltanto ogni quattro anni ci sia questa scadenza di termini coordinata.

Dopo aver ridiscusso la proposta la Commissione ha preso atto che Franco Celio ha comunicato di volere mantenere l'iniziativa con l'accoglimento nella futura norma nuova delle leggi di un'indicazione "di regola", che è stata respinta dalla maggioranza dei commissari presenti alla seduta.

5. CONCLUSIONI

A norma dell'art. 98 cpv. 2 della Legge sul Gran consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC/CdS) la Commissione può proporre:

- a) di dare seguito all'iniziativa, trasmettendola al Consiglio di Stato o a una Commissione per l'elaborazione del progetto previsto dall'iniziativa;
- b) di elaborare un progetto elaborato dalla Commissione stessa;
- c) di non accettare l'iniziativa.

Il cpv. 5 dello stesso art. 98 LGC/CdS prevede che *"il Consiglio di Stato (...) dà seguito all'elaborazione del progetto previsto dall'iniziativa generica entro 1 anno dalla sua accettazione da parte del Gran Consiglio"*.

Tre soluzioni sono ora possibili:

- A) accogliere l'iniziativa, così come proposto dal Consiglio di Stato;
- B) accogliere l'iniziativa con la raccomandazione di prevedere eccezioni, per casi particolari (per esempio nei casi di annullamento di date previste per votazioni federali, termini legali, ...);
- C) respingere l'iniziativa.

La Commissione, nella seduta del 4 settembre 2008, ha tenuto conto che la soluzione auspicata nei punti A) o B), se accolta dal Gran Consiglio, permetterà di discutere in un futuro molto prossimo soluzioni concrete al problema posto dagli iniziativaisti. Essa raccomanda al Gran Consiglio di accogliere l'iniziativa generica in oggetto.

Per la maggioranza della Commissione speciale:

Dario Ghisletta, relatore

Bacchetta-Cattori - Bonoli - Cavalli -

Corti - Krüsi - Viscardi